

Rewind

Poche imprese conoscono la possibilità di beneficiare di rilevanti agevolazioni fiscali – si parla in tal caso di “tax credit” – se decidono di investire nella produzione di opere cinematografiche CONTEMPORANEA è uno strumento di riflessione su questi strumenti legislativi di grande efficacia, ma ancora scarsamente conosciuti sul nostro territorio.

L'iniziativa, nata da un'idea di **Associazione 11 ha lo scopo di** sensibilizzare le imprese operanti nel Friuli Venezia Giulia e nell'area dell'Alpe Adria sui vantaggi economici e fiscali derivanti da precise scelte di investimento nel settore audiovisivo.

Le disposizioni sul tax credit - credito d'imposta da poco stabilizzate in legge prevedono infatti la possibilità di compensare debiti fiscali (Ires, Irap, Irpef, Iva, contributi previdenziali e assicurativi) con il credito maturato a seguito di un investimento nel settore cinematografico: uno strumento interessante per il risparmio, quindi, ma anche la ricaduta pubblicitaria che può portare alle aziende.

SVOLGIMENTO

CONTEMPORANEA 2.0 è stato il primo convegno sul Tax Credit in Friuli Venezia Giulia, svoltosi lunedì 17 marzo dalle 9 alle 18 nell'Auditorium del Museo Revoltella Di Trieste.



IL PROGRAMMA:

9.00 > 9.30

Registrazione e accoglienza

9.45

Benvenuto di Manuel Fanni Canelles, ideatore di Contemporanea e regista audiovisivo

Saluti istituzionali

Vicesindaco di Trieste Fabiana Martini

Assessore alla Cultura del Comune di Trieste Franco Miracco

Consigliere Regione Friuli Venezia Giulia e Vicepresidente V Commissione Beni ed attività culturali

Pietro Paviotti

Senatore Francesco Russo

10.15 > 11.15

Saluti produttori

Laura Pellicciari Rappresentante dei Produttori del Friuli Venezia Giulia ALA Fvg Associazione

Lavoratori Audiovisivo Friuli Venezia Giulia

Nadia Trevisan per Nefertiti Film produttore di "TIR" di Alberto Fasulo

**Un tax credit vincente: il caso di "ZORAN" di Matteo Oleotto
parla il produttore Igor Princic (Transmedia)**

11.15 > 12.00

Come funziona il tax credit: il tax credit esterno e il rapporto con le imprese degli altri settori

la nuova Area finanziaria per il cinema

parla l'esperto ANICA *Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali*

Responsabile Ufficio tax credit e finanziamenti Andrea Pietra

A seguire:

Q&A: l'esperto a confronto con gli imprenditori

pausa lavori / coffee break

15.00

la Cultura come opportunità d'innovazione per il territorio. L'esperienza di Business Meets Art

parla Elena Tammaro (Associazione Etrarte)

Case study: "COME IL VENTO"

**(Un film di Marco Simon Puccioni con Valeria Golino, Filippo Timi, Francesco Scianna, Chiara Caselli
Drammatico, durata 110 minuti, Italia 2013)**

intervengono:

il produttore Giampietro Preziosa

Alex Modonutti di CModonutti Srl per il tax credit

Edi Kante di Kante per il product placement

16.15 FAQ: gli esperti a confronto con gli imprenditori

MODERA Gianpaolo Sarti

La giornata si può suddividere in due parti: una mattinata composta da un'analisi tecnica dello strumento, mostrandone le opportunità che può dare da un suo ottimale utilizzo; nel pomeriggio, aperto da una riflessione sul grado di utilità posseduto dalle discipline umanistico/artistiche nell'ampliamento e sviluppo dell'innovazione aziendale, si è presentato un case study sul film *Come il vento* di Marco Simon Puccioni come esempio di tax credit virtuoso.

RESOCONTO DELLA MATTINATA:

Il cinema come grande opportunità di lavoro e d'impresa è il fulcro dell'intervento di *Pietro Paviotti*, vicepresidente della Commissione Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia. Da amministratore locale e sindaco, Paviotti ha sostenuto finanziariamente e tenuto a battesimo due film, un docu-film su Marquardo di Randeck, patriarca di Venezia e uno sulla laguna di Grado e Marano, ritenendo che potessero creare valore aggiunto a quel territorio, primo tra tutte un indiscutibile richiamo turistico. Può un amministratore cercare di favorire un incontro tra imprenditorialità e cinema, si è chiesto Paviotti? Certamente sì, sono sinergie da ricercare in concretezza cercando di capire le reali possibilità dell'interazione. «Se potrò essere utile in questo senso - conclude Paviotti - lo farò volentieri». E propone subito di allestire "Contemporanea 2.0" anche a Udine, aprendo un tavolo con l'imprenditoria locale, rappresentata in proporzioni nettamente maggiori rispetto al tessuto triestino, da tenersi sotto l'egida della Regione.

È a partire dal DL del 8 agosto 2013 n.91 e dalla sua approvazione in legge da parte della Camera, avvenuta lo scorso ottobre, che s'innesta l'intervento del senatore *Francesco Russo* alla «prima iniziativa regionale di questo tipo». Dalla sua esperienza di ex dirigente ad Area Science Park, Russo ha ricordato come il principale problema fosse quella di far incontrare innovazione e impresa. «Almeno nel breve periodo, le risorse non saranno né in quantità né in qualità le stesse del passato - è il monito del senatore - vi è un cambio d'epoca complessivo dove l'intervento dello stato non sarà più quello attuato fino ad oggi, e che impone quindi uno sforzo di creatività e sinergia, a maggior ragione in un territorio che ha goduto in passato di molte risorse. Il primo obiettivo di questo impegno è proprio quello di accompagnare allo stesso tavolo l'impresa che ha l'interesse ad investire e le attività produttive del cinema, realtà che al momento attuale non hanno gli strumenti per parlarsi. Russo si impegna dunque a vigilare affinché i decreti attuativi «ci permettano velocemente di essere operativi, oltre a continuare a favorire sul territorio impegni come questi affinché possa avvenire un incontro tra domanda e offerta».

Laura Pellicciari, rappresentante produttori di ALA, l'Associazione Lavoratori Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, pone l'accento sulle peculiarità della cinematografia che si è sviluppata sul territorio regionale, un cinema nuovo, molto giovane, nato da un escalation estremamente veloce, non d'intrattenimento fine a se stesso, non commerciale, ma viceversa di forte valenza culturale. La risposta favorevole e crescente del grande pubblico non è direttamente proporzionale però all'interesse da parte dei privati. Una voce critica, quindi, quella della produttrice, che segue la legge da cinque anni e che da un entusiasmo iniziale ha registrato, proprio nel dialogo mai avviato con i businessmen locali, una certa delusione. «Mi auguro che questa sia un'occasione per le imprese di permettere di acquisire una consapevolezza di opportunità», conclude la produttrice, fermo restando, sottolinea, le caratteristiche ben precise di un cinema di qualità.

Arriva dall'ennesimo premio e successo, stavolta in Bulgaria, *Igor Princic*, produttore di "Zoran, il mio nipote scemo" di Matteo Oleotto, a Mosca a promuovere il film. Il Finanziamento del tax credit, spiega Princic, è stato operato su due livelli, interno ed esterno. Su quest'ultimo, l'opportunità data agli investitori esterni al settore cinematografico oggetto della discussione, Princic si è soffermato in maniera approfondita e tecnica, spiegandone al pubblico tempistiche e modalità, dal momento iniziale del contatto con l'investitore all'uscita in sala del prodotto finito allo sfruttamento economico, sino all'avvio effettivo della redditività dell'operazione. Dal punto di vista delle relazioni con le imprese, ha sottolineato, «il tax credit è un vantaggio ma è fondamentale che il progetto piaccia». Da opera prima, con una storia atipica fuori dai canoni classici "Zoran" si presentava come un investimento a rischio: né RaiCinema né Bnl infatti, ha raccontato pacatamente il produttore, hanno creduto al progetto e si son dovute



ricredere sin dall'affollatissima “prima” veneziana. «In regione, invece, di investimenti privati, piccoli ma significativi, che hanno creduto al progetto ce ne sono stati». È stato così raggiunto l'obiettivo iniziale, di realizzare un'opera made in FVG al 100% come produzione, finanziamenti, distribuzione e *world sales*. Il distributore internazionale, triestino, ha venduto il film, fa sapere Princic, in 16 stati. Libro, e-book, colonna sonora, documentario con storia e making of del film, addirittura una linea di vino dedicata fanno di “Zoran” un progetto versatile e complesso ancora in continua evoluzione.

Intervento di natura squisitamente tecnica, invece, per *Andrea Pietra*, responsabile desk tax credit e finanziamenti di Anica preposto a illustrare il credito d'imposta approfondendo il cosiddetto tax credit esterno. Se tra gli obiettivi principali di Anica, grazie al contributo del Ministero, figura infatti quello di diffondere la conoscenza di questo strumento sui diversi territori regionali, si riscontra viceversa, sottolinea Pietra, una certa impreparazione e scarsa apertura a riguardo e una necessità crescente di costruire tavoli d'incontro e giornate di puro mercato che mettano in comunicazione imprese di produzione, associate e no, che presentino i loro futuri progetti a potenziali investitori esterni. Lanciato da due incisivi spot commissionati da Anica sulle potenzialità del tax credit esterno e del product placement, ha quindi preso avvio un confronto serrato sui punti salienti dello strumento tax credit, toccando anche problematicità e chiarimenti interpretativi alla luce dell'estensione della legge al più ampio mondo dell'audiovisivo.

RESOCONTO DEL POMERIGGIO:

Il primo intervento è stato quello di *Elena Tammaro*, ideatrice assieme a Federica Manaigo di *Business Meets Arts*, che è stata testimone della sua esperienza all'interno di questo progetto che mette in relazione il mondo artistico con quello economico delle imprese territoriali, con lo scopo di mostrare come il sostegno privato a favore delle realtà culturali possa diventare un beneficio anche per le aziende finanziatrici. Tammaro ha evidenziato come sia fondamentale per le aziende il ruolo della creatività, vista come elemento di sviluppo competitivo per la produzione territoriale, non solo per la sua capacità di creare un design e una comunicazione ricercata, ma anche per il contributo che apporta sulla qualità del prodotto. «La cultura – ha sottolineato - ha bisogno delle imprese per sostenersi e le stesse imprese hanno bisogno di una contaminazione culturale».

Successivamente ha preso la parola *Franco Miracco* assessore alla Cultura del Comune di Trieste, affrontando il tema della responsabilità della politica di divulgare le opportunità legislative di questi nuovi strumenti, dando rilievo all'importanza di questa giornata-studio. L'assessore consiglia ai produttori cinematografici di porre maggiore attenzione sulla modalità con cui ci si appropria alle imprese, ricordando che lo stesso imprenditore «ha una sua forma mentis e una sua cultura che spesso aiuta l'intellettuale a capire meglio la realtà, ed è a quella che ci si deve avvicinare». Per l'assessore c'è la necessità di trovare uno strumento simile al tax credit per incentivare altri prodotti culturali. Conclude l'intervento mostrando come nella regione sia radicata una forte cultura cinematografica e auspica che l'informazione su tale opportunità possa giungere alle orecchie anche del più piccolo imprenditore del territorio.

A seguire e a concludere si sono visti gli interventi di *Giampietro Preziosa*, produttore del film *Come il vento* di Marco Simon Puccioni con Valeria Golino, Filippo Timi, Francesco Scianna e Chiara Caselli, e di *Edi Kante*, produttore locale di vino che ha usufruito delle opportunità date dal Product Placement all'interno di questa pellicola. Assieme hanno parlato della loro esperienza sia per quanto riguarda il Tax Credit che il Product Placement, opportunità che, a loro parere, le aziende dovrebbero conoscere. Successivamente Preziosa è entrato nel merito, fornendo qualche suggerimento tecnico per chi volesse utilizzare questi due strumenti, per esempio dall'avvio di uno studio approfondito della sceneggiatura che permetta di far entrare con raffinatezza il marchio delle aziende partners senza sminuire l'estetica generale del film alla necessità di scardinamento della stessa.

Sia Giampietro Preziosa che Elena Tammaro hanno ribadito che le esperienze di cui hanno parlato rientrano a far parte delle eccellenze culturali e non sono prodotti di puro intrattenimento.

CONTEMPORANEA 2.0_no stop

CONTEMPORANEA 2.0 ha voluto essere un primo laboratorio e non deve essere considerato come esaustivo. Il progetto nasce, infatti, dalla forte esigenza di colmare il vuoto dato dalla mancanza d'informazione che troppo spesso penalizza un territorio geograficamente discriminato dall'attenzione nazionale come è il Friuli Venezia Giulia. Un territorio periferico, però, che nell'ultimo anno ha dato vita a due produzioni cinematografiche che stanno riscuotendo un notevole successo all'estero: *Zoran. Il mio nipote è scemo* di Matteo Oleotto e *Tir* di Alberto Fasulo, film che hanno beneficiato con modalità diverse del Tax Credit, strumento legislativo scarsamente conosciuto. A questo scopo si è cercato di creare un contenitore di informazioni da diffondere sulle opportunità che questo mezzo può fornire, portando la viva voce di imprenditori che hanno fatto del Tax Credit uno strumento vincente.

Partendo da una valutazione delle imprese esistenti sul territorio regionale, si è tentato un coinvolgimento delle più rilevanti ottenendo una risposta non ancora soddisfacente come invece è avvenuto sul versante dell'imprenditoria cinematografica. Un risultato, questo, che a maggior ragione rafforza la comune intenzione di proseguire con questa attività di informazione, a cominciare dall'esportazione di questa giornata in altre località regionali stimolata dalle stesse forze istituzionali coinvolte nel progetto a tal punto da volerlo sostenere in futuro.



organizzato da



UNICI



Comune di Trieste

in collaborazione con



ANICA



spazio5



www.associazionefriuli.it

con il patrocinio di



Camera di Commercio Trieste



ALA FVG



BCC Friuli Venezia Giulia



ACU TRIESTE

@auxilja



Confartigianato UDINE

CON IL CONTRIBUTO DI



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA